

Scia di furti, lotta ai ladri porta a porta

Aderiscono ai controlli di vicinato 90 famiglie, l'idea lanciata da due donne

OLTRE 90 FAMIGLIE in città hanno chiesto al prefetto e alle forze dell'ordine di attivare i controlli di vicinato. L'iniziativa, lanciata dai residenti del quartiere San Bortolo, da un gruppo di donne che abitano in via Cavriani dove si sono verificati numerosi furti, si sta ampliando a macchia d'olio. Il progetto 'Gcdv', ossia 'Gente che dona vicinanza', come è stato battezzato, presto avrà anche un logo che contrassegnerà la cartellonistica contro furti e truffe. A disegnare il logo saranno i ragazzi del laboratorio di grafica dell'istituto De Amicis, la classe terza dell'indirizzo tecnico I. «Perché – spiegano i residenti promotori del progetto – di buon vicinato si tratta, di senso civico. Per costruire insieme, maggior sicurezza per tutti». «È un buon esempio di cittadinanza attiva – commenta Fabio Ballestriero, segretario regionale del Sap (Sindacato autonomo di polizia) – i controlli di vicinato stanno funzionando bene do-

ve sono stati attivati con un preciso regolamento. L'importante – sottolinea il rappresentante del sindacato autonomo della Polizia – è che ci sia un'adeguata formazione dei coordinatori dei diversi gruppi di residenti, realizzata con la collaborazione delle forze dell'ordine per una corretta valutazione dei casi degni di segnalazione, scongiurando così inutili allarmismi». Nel frattempo, il lavoro dei volontari di San Bortolo sta proseguendo in diverse direzioni. Per le vie, i cittadini vengono informati porta a porta e si stanno iniziando ad individuare i coordinatori da formare successivamente. In questi giorni, sono stati raccolti nominativi ed adesioni. Ad ora, ci sono cinque vie 'coperte' ed altre con adesione in via di definizione. Per un totale di circa novanta famiglie. I residenti stanno studiando modalità per coinvolgere i condomini. Nel progetto, scritto da Patrizia Rava e Cristina

Facco, si sottolinea che «si lavorerà in strettissima sinergia con le istituzioni e le forze di polizia». Anche gli esercizi commerciali saranno coinvolti in una rete a loro dedicata. I controlli di vicinato attivati in città hanno ricevuto già il benestare del commissario Nicola Izzo, quest'ultimo ha però raccomandato ai residenti di «avvisare le forze dell'ordine solo in caso di sospetto fondato, senza creare così allarmismo».

Roberta Merlin

LA POLIZIA

«Il sistema funziona bene L'importante è non creare inutili allarmismi»



Fabio Ballestriero, segretario regionale del Sap (Sindacato autonomo di polizia)



Peso: 40%